

Avviato ieri sera il dibattito sul piano di sviluppo: riprenderà a gennaio

Si discute sul futuro dell'Umbria

Da mesi era stato avviato un confronto serrato sulle linee generali di intervento della Regione per la economia - Il consiglio è la sede dove i partiti puntualizzeranno le loro posizioni - I primi interventi

PERUGIA — Se ne parlava da molto tempo. Convegni, riunioni, assemblee pubbliche avevano contribuito ad aumentare l'aspettativa. Partiti, forze economiche, forze sociali lo aveva sviscerato in ogni aspetto. Mancava che arrivasse solo sui banchi del Consiglio regionale. E ieri con tutti i crismi dell'ufficialità, si è finito con gran frastuono dell'opinione pubblica.

Il « piano pluriennale di sviluppo » della Regione umbra ha cominciato così ad essere analizzato nella massima istituzione pubblica regionale. Soltanto cominciato perché per arrivare alla definizione di una programmazione dello sviluppo, dovranno altre riunioni straordinarie del Consiglio già previste post festum a gennaio e febbraio. La discussione di ieri è stata solo, diciamo, propedeutica. Un dibattito generale sulle linee, sulla metodologia, sulle strategie. Degli interventi concreti, del dibattito effettivo della situazione economica, degli obiettivi di rinascita se ne parlerà dopo.

Ma tutto è stato tranne che una discussione, quella di ieri, inutile o formale. È stato un primo momento di sintesi invece della discussione che impegnò gli due anni (in origine infatti si chiamava piano '76-'78) il complesso della società politica e della società civile. Questa scelta di apertura al contributo di tutta la collettività, come è stato ricordato nella discussione, era necessaria se si voleva che intorno ai temi della programmazione, si creasse una tensione e una sensibilità all'altezza dell'ambizione (quella cioè di dotare l'Umbria di un suo piano e di un suo progetto) avanzata e prospettata dalla giunta regionale, all'inizio di questa legislatura.

Il dibattito si è articolato in tre relazioni introduttive dei presidenti delle commissioni permanenti: poi gli interventi dei gruppi politici ed infine le conclusioni del presidente Germano Marri.

Al compagno prof. Mario Montersso nella sua qualità di presidente della seconda commissione, quella cioè deputata a trattare le questioni dell'economia, è toccato il compito più arduo: sistemizzare tutta la discussione e rifare un po' la storia del piano. Montersso ha ricordato innanzitutto le novità e i mutamenti di questi due anni: la « 183 », la « 382 », la legge per l'agricoltura che mentre ampliavano gli orizzonti della programmazione ritardavano nel contempo la presentazione e la definizione del piano regionale di sviluppo.

FOLIGNO - Lo ha affermato Abbondanza

Ha scarso valore commerciale la refurtiva della biblioteca

L'assessore giudica comunque grave il furto che elimina una fonte importantissima per la storia cittadina

PERUGIA — La stampa nei giorni passati, a proposito del furto alla biblioteca di Palazzo Trinci di Foligno, ha parlato di « gravi danni economici ». Quel che è il valore della refurtiva in realtà? Un primo bilancio l'ha tentato l'assessore Roberto Abbondanza martedì sera, nel corso della riunione della giunta regionale.

Vergenza dei contratti

A Terni 10 giorni di mobilitazione dei metalmeccanici

Conferenza stampa - Forse sarà allargata a tutti i settori lo sciopero provinciale del gennaio '78

TERNI — Dal 2 al 12 gennaio i metalmeccanici della provincia di Terni saranno impegnati in un denso calendario di iniziative. Si vogliono così accelerare i tempi della vertenza per il rinnovo dei contratti di lavoro, vertenza nella quale sono impegnate sia le grandi che le piccole aziende metalmeccaniche. Dei 10 giorni di mobilitazione sono stati riservati 4 giorni di sciopero provinciale, che sarà effettuato all'inizio della seconda metà di gennaio, non è stato deciso se sarà di 4 o di 8 ore, se ne discuterà anche con le altre categorie e con la segreteria della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e non è detto che esso non possa essere esteso a tutte le categorie dell'industria, diventando così uno sciopero generale.

Numerose iniziative delle Leghe

Dal prossimo anno la tessera sindacale ai giovani disoccupati

La Lega di Narni costruirà un simbolico albero di Natale con i dati sulla disoccupazione

TERNI — Le Leghe dei disoccupati che sono costituite in tutto il territorio provinciale, sono in questi giorni in piena attività. Ieri pomeriggio la Lega di Terni si è incontrata con la Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL. In discussione: l'ingresso dei giovani disoccupati nell'organizzazione unitaria del sindacato. Con il progetto di un anno i disoccupati potranno chiedere la tessera del sindacato e loro rappresentanti entreranno negli organismi dirigenti. Nella riunione di ieri si è inoltre discussa la piattaforma che la Lega dei disoccupati ha preparato e nella quale sono contenute le proposte che i giovani in cerca di occupazione fanno per creare nuovi posti di lavoro.

Terni - Ancora divergenze

Riprenderà dopo Natale la trattativa per il contratto dei braccianti

I sindacati insoddisfatti per le risposte dell'Unione coltivatori sugli investimenti

TERNI — Riprenderà subito dopo Natale la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei braccianti, trattativa alla quale nella provincia di Terni, sono interessati 6 mila lavoratori.

Gubbio: mura preistoriche scoperte dagli studenti

I CINEMA

TERNI — Riprenderà subito dopo Natale la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei braccianti, trattativa alla quale nella provincia di Terni, sono interessati 6 mila lavoratori.

Sono 3 anni ormai che i ternani hanno rinunciato a molti generi voluttuari...

... e adesso va di moda il tacchino in società

I tradizionali cibi natalizi sono tornati alle stelle e anche l'acquisto di capponi e tacchini diventa più cauto - I dettaglianti come sempre si lamentano - Solite discussioni al mercato



TERNI — La prima impressione « natalizia » è scontata: Terni ha perso ormai definitivamente l'atmosfera consuetudinaria tipica delle feste di qualche anno fa.

Dall'altra parte del bancone si cerca di ribattere, si danno assicurazioni che i capponi vengono allevati in campagna coi sistemi di sempre: « Per fare un cappono — sostiene la venditrice, cercando di giustificare il prezzo salato — ci vuole un anno, un anno durante il quale bisogna dargli da mangiare, con tutto quello che adesso costa ».

Anche chi dalla campagna ha portato a vendere i tacchini dice di guadagnare poco. « Adesso come ti muovi — afferma un contadino che mostra in vendita una bella coppia di tacchini — sono soldi, la benzina costa caro. È vero che per comprare un tacchino che pesa venti chili ci vogliono 25 mila lire, che sono tante, ma a meno di così non si possono vendere. È sicuro, da galantuomo, che sono allevati come una volta ».

« Per i generi alimentari — sostiene Gino Sparamonti — Terni è una delle città con i prezzi più bassi, grazie anche all'azione svolta dai gruppi d'acquisto, come l'ATA, che serve più di 150 dettaglianti, i cui punti di vendita sono dislocati in tutto il territorio provinciale ». Insomma, una presenza ormai capillare di negozi associati al CONAD, la presenza di centri di vendita della Coop. In qualche maniera riescono a calmierare l'aumento dei prezzi.



GIORNI

- CERCHIAMO LA GRONACA NELLA LEGGENDA DI NATALE
- QUANDO LA SPIA SI VESTE DA CARABINIERE
- QUANTO GUADAGNI SOTTOBANCO?
- VAGHE STELLE DEL CANADA

Come vivono i nostri connazionali emigrati in uno dei paesi più grandi e ricchi del mondo.

IN REGALO IL CALENDARIO ARTISTICO PER IL 1978

TERNI POLITEAMA: Guerre stellari VERDI: In nome del papa re FIAMMIZ: Catinella LUX: Un altro uomo, un'altra donna PIEMONTE: Segreteria particolare ELETTA: K29 lager di sterminio	ORVIEIO SUPERCINEMA: n.p. CORSO: Corsa pazza del mondo PALAZZO: Squilibrio scomodo per il fessatore	PERUGIA TURRINO: Guerre stellari LILLI: Il gatto MIGNON: Nuovo programma MODERNISSIMO: Brutti, sporchi e cattivi	PAVONE : Il gatto con gli stivali in giro per il mondo LUX: Le ragazze non pon (VM 18) BARNUM: Nuovo programma
FOLIGNO ASTRA: Colore in provincia VITTORIA: La orezzeria	SPOLETO MODERNO: L'uomo di Santa Cruz	DERUTA DERUTA: (riposo)	GUBBIO ITALIA: Balordi e C.
TODI COMUNALE: Professione reporter	PASSIGNANO AQUILA D'ORO: (riposo)		

« Per quanto riguarda i lunedì, il valore commerciale non è molto alto, ma fortunatamente poi, la raccolta di canti popolari folignati e umbri che vi era contenuta è già stata ristudiata e riprodotta in una pubblicazione di qualche tempo fa, a cura della Regione e del Comune. Il danno più grave, soprattutto sul piano del patrimonio culturale, sarebbe in realtà costituito dalla perdita dei manoscritti, fonte di ricerca preziosa per numerosissimi studiosi. Il valore commerciale non è certamente molto alto, i ricercatori però non potranno più consultarli e con essi scomparire uno spaccato della vita e della storia della città e della regione. Per finire da ricordare, l'incontro promosso dalla Lega della Valnerina e dalla Lega di Terni, che si è svolto sabato pomeriggio ad Arrone. Vi erano partecipato rappresentanti dei comuni della Valnerina, della federazione unitaria, delle commissioni montane. È stato discusso il piano Peoga, che prevede lo sviluppo della zootecnica e di alcune produzioni tipiche, come la tartuficoltura. Alla realizzazione di questo progetto i giovani in cerca di occupazione possono dare un valido contributo. Altro settore verso il quale i giovani della Valnerina possono essere indirizzati è il turismo. La zona dispone di ricchezze che da questo punto di vista possono essere meglio sfruttate di quanto non si faccia allo stato attuale. Attraverso la costituzione di cooperative di giovani operanti nel settore turistico è possibile ottenere questo obiettivo. La riunione è terminata con l'impegno a promuovere un nuovo incontro, al quale invitare tutti gli enti interessati ».

« Un'altra significativa iniziativa è stata presa dalla Lega dei disoccupati del quartiere Polymer. Anche qui i giovani hanno preparato una mostra, che resterà esposta per tutto il periodo natalizio, sull'occupazione giovanile. Per venerdì pomeriggio ha inoltre organizzato un'assemblea alla quale sono stati invitati rappresentanti delle organizzazioni sindacali, degli enti locali delle forze poli-

tiche. « Con quello che costa il denaro — dice Sparamonti — bisogna essere precisi e non perdere tempo in discussioni che non portano a nulla ». « Per quanto riguarda i tacchini — sostiene Gino Sparamonti — Terni è una delle città con i prezzi più bassi, grazie anche all'azione svolta dai gruppi d'acquisto, come l'ATA, che serve più di 150 dettaglianti, i cui punti di vendita sono dislocati in tutto il territorio provinciale ». Insomma, una presenza ormai capillare di negozi associati al CONAD, la presenza di centri di vendita della Coop. In qualche maniera riescono a calmierare l'aumento dei prezzi. « I negozianti — sostiene Sparamonti — stanno dimostrando senso di re-

g. c. p.